

Addis Abeba punta su una soluzione militare

Duri bombardamenti etiopici su molte città dell'Eritrea

Il FLE denuncia un attacco in Dancalia - Il FPLE smentisce che sia stato forzato l'assedio dell'Asmara, dove però il Derg ha concentrato ingenti forze

BELGRADO — Un dispaccio dell'agenzia jugoslava Tanjug da Addis Abeba conferma la decisione del governo militare etiopico di lanciare una massiccia offensiva militare in Eritrea.

La decisione del Derg etiopico di forzare sul piano militare la situazione in Eritrea non si sarebbe tuttavia ancora concretizzata in una offensiva generalizzata.

Lo stesso portavoce ha tuttavia ribadito che gli etiopici stanno ammassando truppe all'Asmara, in alcune località del Tigray e nelle isole Sahlab, di fronte a Massaua in vista di una grande offensiva che i guerriglieri si preparano a contenere e respingere.

Dai deputati Giadresco e Fracanzani

Sollecitata un'iniziativa del governo italiano

ROMA — La situazione dell'Eritrea, nei suoi termini politici generali, e particolarmente in quelli che derivano dalle drammatiche notizie di ieri, è stata sollecitata alla commissione esteri della Camera dei deputati dal comunista on. Fracanzani.

I due parlamentari hanno deprecato la ripresa della guerra su vasta scala e hanno espresso la preoccupazione per l'internazionalizzazione del conflitto, sottolineando l'esigenza di rafforzare l'iniziativa dell'Italia per la ricerca di una soluzione politica dei contrasti che dilanano il Corno d'Africa.

A tale scopo la commissione esteri ha affermato l'esigenza di un dibattito nel corso del quale i sottosegretari onorevoli Radi e Foschi riferiscono sulle loro recenti missioni diplomatiche ad Addis Abeba e a Mogadiscio.

In attesa di ciò, Giadresco e Fracanzani hanno sollecitato una iniziativa immediata del ministro degli Esteri per un contatto con i rappresentanti dell'Etiopia, dell'Unione Sovietica e di Cuba per far presente le preoccupazioni del nostro paese per quanto accade e al tempo stesso, per assicurare la dovuta protezione alla comunità italiana.

Prosegue l'offensiva del FNLC nello Zaire meridionale

Kolwezi è in mano agli insorti Evacuati i cittadini americani

Il ministro degli Esteri belga Simonet smentisce Mobutu sulla presenza cubana - In stato d'allerta paracadutisti belgi e USA - L'Angola pronta ad ospitare eventuali profughi europei - Appello di Bruxelles all'ONU

KOLWEZI (Zaire) — I combattenti del FNLC avrebbero espulso dalla città di Kolwezi le truppe paracadutate iri notte e controllerebbero quindi l'intero centro minerario dello Shaba. Lo afferma un comunicato del Fronte nel quale si precisa che hanno partecipato all'operazione anche paracadutisti francesi.

Secondo il comunicato la città è tranquilla mentre i combattimenti sono in corso a circa sette chilometri dalla città verso oriente dove una trentina di francesi che fanno parte del gruppo di paracadutisti e unità delle forze armate zairesi scacciate dalla città hanno lanciato un attacco contro le nostre forze di liberazione.

Lo stesso documento afferma che « malgrado le nostre assicurazioni circa la sicurezza dei cittadini stranieri... la Francia ha inviato il 16 maggio suoi paracadutisti a Kolwezi con la intenzione di riconquistare l'aeroporto della città ».

Dopo aver consolidato il controllo di Kolwezi, si legge ancora, i combattenti del FNLC starebbero ora avanzando verso Kasai.

A Parigi un portavoce del governo francese ha smentito che forze militari francesi siano impegnate nei combattimenti ed ha aggiunto che l'impegno francese nella questione dello Zaire non va per il momento al di là della « provvisoria degli sforzi » del governo di Mobutu e della conferma della continuazione dell'assistenza tecnica a Kinshasa.

Il portavoce ha concluso dicendo che Mobutu ha telefonato a Giscard d'Estaing per tenerlo al corrente della situazione. E' stato intanto reso noto che i cittadini americani sono stati evacuati dalla zona di Kolwezi.

Il Dipartimento di Stato americano si è limitato a dire che l'operazione condotta con elicotteri ed elicotteri è stata effettuata dalla ditta americana Morrison Knudsen Engineering per conto della quale lavoravano gli oltre settanta cittadini americani evacuati. La stessa fonte afferma che il tutto si è svolto senza incidenti in precedenza lo stesso Dipartimento di Stato aveva però annunciato che era stata messa in stato d'allerta una compagnia della 82ma divisione americana di stanza sull'isola di Bula Mbembe.

Non si sa se questi militari americani siano stati utilizzati nell'operazione. Su questo fatto il FNLC aveva diffuso nel pomeriggio da Kolwezi un drammatico comunicato. In stato di allerta è anche una compagnia di paracadutisti belgi sempre con l'incarico ufficiale di evacuare i cittadini belgi dallo Shaba.

La Luanda un comunicato del ministero della Difesa angolano ribadisce che « l'Angola è totalmente estranea ai pronunciamenti armati della opposizione in Zaire ».

Mosca, dal canto suo ha smentito i ri le voci circa una partecipazione sovietica al conflitto nello Zaire. La TASS — afferma l'agenzia — è autorizzata a respingere risolutamente le insinuazioni assurde a proposito di una partecipazione dell'Unione Sovietica agli avvenimenti nello Zaire.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Dopo una giornata di tensione in cui il primo ministro Tindemans e i ministri della Difesa, degli Esteri, della Cooperazione allo sviluppo e delle Comunicazioni, riuniti in permanenza, hanno seguito lo sviluppo degli avvenimenti nello Shaba, la posizione del governo belga è parsa ieri sera prossima a piegarsi al nervosismo generale.

In una dichiarazione al Parlamento, il ministro degli Esteri, Simonet, ha detto che « tutti i piani e tutte le misure tecniche » per venire in aiuto ai cittadini belgi che vivono nella zona degli scontri sono stati studiati dal governo.

« Abbiamo domandato — ha detto Simonet — ai governi di Zambia e di Angola di accogliere eventualmente i rifugiati che lo chiedessero, e i due governi hanno accettato. Abbiamo inoltre elaborato un piano di rifornimenti per i viveri e medicinali e dei programmi di evacuazione dei nostri compatrioti se ciò dovesse rendersi necessario. Abbiamo fatto un inventario degli aerei disponibili da parte della Sabena (la compagnia di bandiera); si potrebbe inoltre fare appello come estrema risorsa agli aerei militari C 130, anche se quest'ultima ipotesi deve essere esaminata con molta cautela, dato il carattere militare di questo tipo di aerei ».

Per tutta la giornata del resto si era parlato della presenza di aerei C 130 nell'aeroporto militare di Melsbroek pronti a decollare per lo Zaire.

Il ministro degli Esteri ha giustificato questi piani (che ricordano un po' l'intervento del 61 contro Stanleyville, effettuato anche allora con la scusa della evacuazione dei belgi) con la « caccia ai francesi » che si sarebbe scatenata nella città di Kolwezi.

Il governo belga ha lanciato un appello alle Nazioni Unite, all'Organizzazione per l'Unità Africana e alla Croce Rossa Internazionale perché usino tutta la loro influenza per salvaguardare la popolazione europea nello Shaba.

v. ve.

Importanti elezioni suppletive in Spagna

Si è votato ieri nelle Asturie e Alicante per il Senato

MADRID — Si sono svolte ieri le elezioni suppletive per il rinnovo di due seggi del Senato spagnolo in due regioni ritenute tra le più indicative nella geografia politica della Spagna post franchista: la provincia meridionale di Alicante e le Asturie.

In entrambe le regioni il partito socialista di Felipe Gonzalez (PSOE) aveva ottenuto nelle precedenti elezioni politiche del 15 giugno scorso, il 38 per cento ad Alicante contro il 35 per cento del partito di Suarez.

Gli elettori delle due regioni sono tornati ieri alle urne per rinnovare i seggi rimasti vuoti in seguito alla morte del senatore socialista di Alicante e alle dimissioni per ragioni di salute del comunista Veneciano Roca, eletto a suo tempo nella lista unitaria di sinistra. Anche se il risultato non cambierà in alcun modo la posizione di supremazia e di maggioranza di cui gode il partito di governo nel Senato, queste elezioni rivestono una certa importanza per il carattere di test che il partito socialista gli ha marcatamente e polemicamente attribuito, nella strategia di « alternativa di governo » che va conducendo in aperta ed accesa polemica non solo con la UCD di Suarez, ma anche con il partito comunista, esponente, in questa delicata fase di transizione, di una politica di « concentrazione democratica ».

Il PSOE, per quel che riguarda le Asturie, si era rifiutato di mantenere in vita l'accordo unitario di giugno e di votare quindi, come allora, per il nuovo candidato comunista. I due partiti della sinistra si sono presentati quindi separatamente.

Mentre si attendono i risultati di questa consultazione parziale, viva permane la eco dell'accessissima campagna elettorale che aveva visto impegnati tutti i leader più importanti dei vari partiti, ivi compreso lo stesso primo ministro e leader della UCD Adolfo Suarez. Adirittura, il vice segretario del PSOE in uno dei comizi di chiusura della campagna elettorale aveva invitato il governo a dimettersi, qualora, come egli aveva preannunciato, il PSOE avesse raggiunto il 43% dei suffragi.

La vittoria del PSOE o della UCD nelle Asturie sarà decisiva, tra l'altro, per il predominio dell'uno o dell'altro partito nel futuro Consiglio preautonomistico regionale.

Ieri sera negli ambienti politici madrileni ha destato preoccupazione e sollevato interrogativi la notizia delle dimissioni del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Vieira Rodriguez, ex comandante della Guardia Civil. Pare che le dimissioni di Rodriguez siano da collegarsi con la ripresa del terrorismo nel paese basco e da interpretare come un gesto di protesta nei confronti del governo che in alcuni ambienti dell'esercito viene accusato di non reagire con sufficiente durezza.

Tra dimostranti e polizia

Duri scontri in Perù per l'aumento dei prezzi

LIMA — Gravi incidenti, con morti e feriti, si sono verificati in diverse città del Perù in seguito a una decisione del governo di aumentare in modo sostanziale i prezzi dei generi alimentari e della benzina. Gli incidenti, più gravi, si sono verificati a Huanuco, una località situata a più di 400 chilometri a nord est di Lima dove, secondo un bilancio ufficiale si sono avuti quattro morti e 14 feriti in scontri tra manifestanti e polizia.

I provvedimenti annunciati lunedì scorso dal governo del generale Francisco Morales Bermudez comprendono un aumento del 67% del carburante e l'abolizione dei sussidi governativi per mantenere bassi i prezzi al consumo del pane, del latte e degli oli commestibili. Queste misure costituiscono la seconda parte di un programma di austerità che era stato richiesto dalla Fozza di liberazione interazionale come condizione di un prestito al Perù per aiutarlo a ridurre il deficit della bilancia commerciale e dei pagamenti.

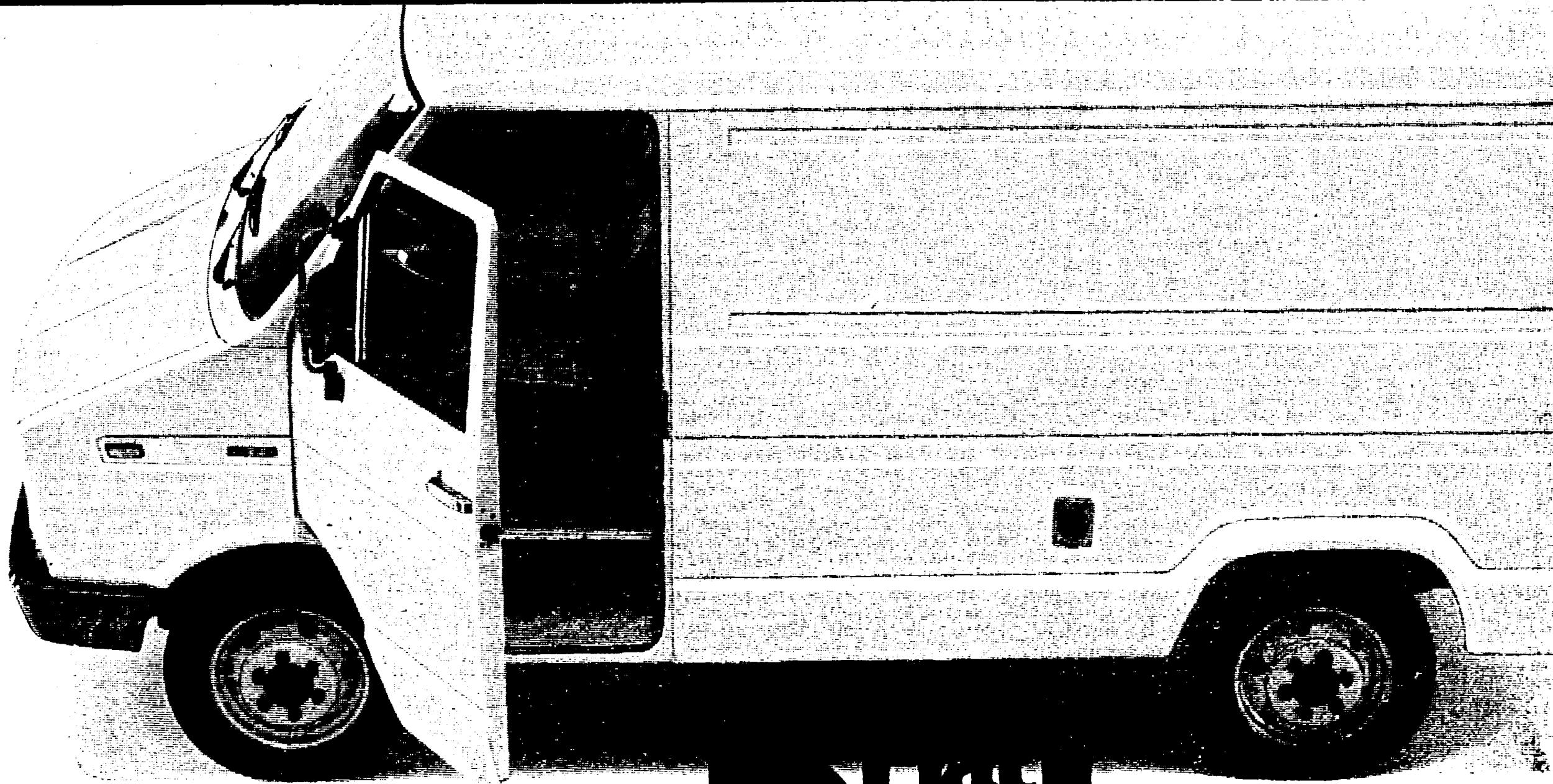
Simultaneamente all'annuncio dell'aumento dei prezzi, la media del 50% le auto ritra hanno dato quello della chiusura fino a nuovo avviso dei corsi universitari. La chiusura della Università è stata probabilmente decisa, affermano gli osservatori, per timore di una ripetizione dei casi di disordini che seguono lo scorso luglio. L'applicazione della prima parte del piano di austerità.

A quanto si è appreso, la seconda città del Perù, Arequipa, a mille chilometri a sud di Lima è stata totalmente paralizzato dalle sezioni del settore industriale, commerciale e dei trasporti; e la polizia ha dovuto intervenire facendo uso di gas lacrimogeno e arrestando numerose persone.

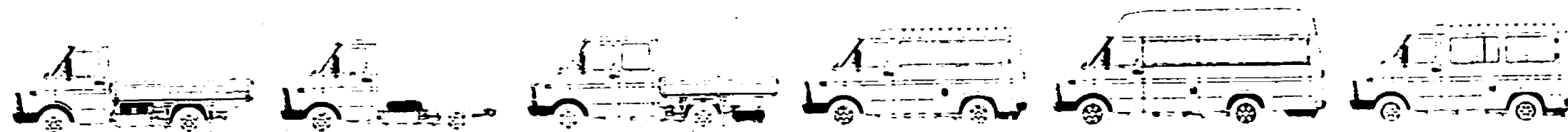
Ugualmente colpite dalle sezioni di protesta sono state le regioni del sud est, e il centro siderurgico di Chumbabamba, situata a 450 chilometri a nord di Lima. In questa località lo sciopero è stato praticamente totale e i dimostranti hanno alzato barricate nel centro cittadino.

Lima la situazione è relativamente tranquilla e l'unica manifestazione è stata uno sciopero di 24 ore dei lavoratori bancari.

IVECO per il trasporto leggero. Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.



Apri e chiudi, sali e scendi, parcheggi e sparcheggi, carichi e scarichi. Hai un furgone che macina chilometri dalla mattina alla sera e non ti stanca mai.



Sette versioni nei quattro modelli base 30F8, 32F8, 35F8, 40F8.

Ci voleva un vero camion in questa categoria. La Fiat Veicoli Industriali ha realizzato una intera gamma per il trasporto leggero e la distribuzione: furgoni, autocarri, cabinati, cabina multipla, combi, minibus, scuolabus. I furgoni della gamma Daily sono veicoli agili, brillanti, comodi come un'auto ma con un telaio a C di acciaio resistente alla corrosione e una struttura complessiva da autentico autocarro.

E sono davvero una gamma nella gamma: 4 modelli, 2 passi, 2 altezze. Il versioni con portate da 13 a 20 quintali. Tutti i furgoni della gamma

Daily si guidano con la patente B eccetto il 40F8 e la guida è automobilistica: veloce e confortevole.

Così deve essere per un mezzo dal quale si scende e si sale in continuazione, si posteggia e si riparte, si carica e si scarica, si guida nel centro delle grandi città o nei piccoli paesi.

Anche il motore, che è un diesel di 72 CV, è brillante e veloce, costruito per essere economico e consentire elevate velocità commerciali.

Su questa base progettuale e con soluzioni tecniche originali derivate da studi, esperienze, collaudi e continui miglioramenti, è nata la nuova gamma Fiat Daily, con cui l'Iveco si pone al vertice del trasporto leggero degli anni '80.

Un grande camion, un po' più piccolo.

FIAT veicoli industriali

In vendita presso i Centri e le Concessionarie Fiat Veicoli Industriali anche con rateazioni SAVVA. Con Sava Leasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Direttore ALFREDO REICHLIN - Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI - Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO - iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autonoma a Spazio Pubblico n. 1555 - Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via de' Taurini, 19 - Telefon. centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via de' Taurini, 19